



COPIA

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

f.to avv. Pierpaolo MATERA
Il Presidente

f.to dott. Vincenzo LULLO
Il Segretario Generale

prot. n°

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Addi' _____ f.to _____
Il Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione: **'favorevole'**.

f.to dott. Vincenzo LULLO
Segretario Generale

Si attesta di aver espresso parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

f.to =====
Il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie

Il Responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

> è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____
come prescritto dall'art. 124 comma 1°, del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.

> è divenuta esecutiva perchè:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000
 dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.

Addi' _____

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. – D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attesto che la presente copia è conforme al suo originale.

Addi' _____

Deliberazione della Giunta Comunale n. 47

Oggetto: ANTICORRUZIONE – LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190 – NOMINA RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno duemila **tre** **dic**i il giorno **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **12,00**, in Andria, nella sede comunale, si è riunita, la Giunta Comunale, previo invito ad ogni componente.

Presiede l'adunanza il Sig. **avv. Pierpaolo MATERA - Vice Sindaco.**

Sono presenti ed assenti i signori componenti di cui al seguente elenco:

				Presente/ Assente	
1	GIORGINO	Nicola	Sindaco		1
2	MATERA	Pierpaolo	Vice Sindaco	1	
3	FISFOLA	Marcello	Assessore	2	
4	MISCIOSCIA	Benedetto	Assessore	3	
5	DI NOIA	Luigi	Assessore	4	
6	NESPOLI	Antonio	Assessore	5	
7	ZINNI	Michele	Assessore		2
8	MERAFINA	Maddalena	Assessore		3
9	LOTITO	Francesco	Assessore	6	
10	DE FEO	Domenico	Assessore		4
11	CHIEPPA	Giuseppe	Assessore	7	

Poiché il numero degli intervenuti garantisce la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta l'adunanza e passa alla trattazione di vari argomenti, fra cui quello in oggetto indicato.

Partecipa e assiste il Segretario Generale **dott. Vincenzo LULLO**, che dell'argomento cura la verbalizzazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

- " 7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuata, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.
8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale. ";

Visto l'art. 97 del decreto legislativo 267/2000 che al comma 4 lettera d) prevede: "*Il segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art.108 il Sindaco e il Presidente della Provincia abbiano nominato il Direttore Generale*"

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese* ", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11."

Inteso procedere in merito, ai fini di adempiere alle disposizioni sopra richiamate;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale, dr Vincenzo Lullo, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del Testo Unico n. 267/2000;

Ritenuto non necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, di cui all'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 267/2000, poiché il presente atto non comporta impegno di spesa;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese:

DELIBERA

1) di stabilire che il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune sia espletato dal Segretario Generale pro-tempore dell'Ente;

2) di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale pro-tempore;

3) di incaricare il Segretario Generale a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale;

5) di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, stante l'urgenza di procedere alla redazione del Piano Anticorruzione.

=====